

“Vivere a Gaza”, la testimonianza a Spoltore

8 Aprile 2026

VIVERE A GAZA

VIVERE A GAZA

Biblioteca Comunale “Piero Angela”
Via Dietro le Mura, 10 Spoltore (PE)

Venerdì 10 aprile 2026 – h 18.30

in collegamento con

MARWA e MOHAMMAD NAEEM, giornalista, Gaza City
NASSER SALAMEH, Houston, Texas, USA

moderano
Cam Lecce,
Jörg Grünert



Venerdì 10 aprile alle ore 18.30, la Biblioteca comunale “Piero Angela” di Spoltore (Pe) ospiterà l’evento “Vivere a Gaza”, promosso dall’ Associazione Deposito Dei Segni ETS.

Sarà un’occasione importante l’incontro con Marwan e Mohammad Naeem da Gaza City che daranno testimonianza sulle drammatiche condizioni di vita a cui sono costretti insieme a tutta la popolazione palestinese, e Nasser Salameh da Houston (USA) che condividerà tutta la gravità dei rischi per la salute umana, naturale e territoriale a seguito di questo massacro.

Mohammad Naeem è giornalista e, nonostante sia malato e ferito, continua a documentare anche se non può pubblicare. Insieme con sua moglie Marwa lavora ad un progetto di terapia post-traumatica con i bambini, utilizzano le macerie per creare opere di memoria. Mohammad e la sua famiglia sono nelle liste dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) per raggiungere l'Italia, per poter usufruire di Day Hospital e medicine essendo affetto da una grave malattia autoimmune.

Nasser Salameh è biologo molecolare e ricercatore sul cancro e condividerà riflessioni urgenti sull'ecocidio in corso a Gaza.

A Gaza gli abitanti, gli animali, le piante, i terreni, l'aria, un intero territorio poco più grande della città di Napoli sopravvivono in condizioni inenarrabili. Tra tende/case, tende/scuole, macerie di case frantumate, acqua inquinata, terreni contaminati, montagne di rifiuti, sistemi fognari collassati, presenza di topi ed insetti in quantità mai viste, campi agricoli, ospedali e infrastrutture sanitarie, luoghi di culto distrutte, rischio di malaria, poliomielite e diffusione della dengue, in questa catastrofe ambientale la popolazione palestinese resiste.

Le famiglie, i bambini, le donne, gli adulti, gli anziani, le terre agricole avvelenate, il mare e quei pochi animali ancora vivi (il 97% uccisi) – nonostante l'incommensurabile dolore emotivo, l'inumano stress psicologico e con l'ecocidio sotto gli occhi del mondo – vivono. A nulla valgono le condanne contro questi crimini contro l'umanità commessi dall'esercito israeliano e riconosciuti tali da convenzioni, trattati e leggi internazionali.

Durante l'incontro parteciperanno volontari di Gazzella OdV per la quale verrà fatta una raccolta fondi. Gazzella è attiva a Gaza dove sostiene famiglie e collettività con pane, acqua, kit igienici di primissima necessità, indumenti per bambini, e negli ultimi mesi finanziando una autobotte con cisterna d'acqua e cinque scuole/tende in luoghi diversi della Striscia di Gaza.

“L'evento vuole essere un atto di responsabilità civica e morale che interroga le nostre coscienze. Di fronte alla complessità e alla tragedia del contesto di Gaza, abbiamo il dovere di non cedere alla narrazione del silenzio, trasformando invece lo spazio pubblico in un laboratorio di consapevolezza e di autentica ricerca della pace. La partecipazione della nostra comunità è il segnale necessario che la politica del

territorio sa ancora farsi ponte verso le grandi questioni umanitarie del nostro tempo” – sostiene **Nada Di Giandomenico**, Assessore alla Cultura.

Evento con patrocinio del Comune di Spoltore.

Aderiscono: Anpi Spoltore; I Colori del Territorio; Prolo Loco Terra dei 5 borghi; Spazio Sociale; La Centenaria; Pensiero Divergente; L'Accademia degli Insepolti; Coordinamento Palestina Pescara-Chieti.

—